

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 17

Artikel: Nuove canzoni militari ticinesi
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-710525>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Nuove canzoni militari ticinesi

La speciale giuria riunita per esaminare i testi dei 184 lavori partecipanti al concorso indetto per canzoni militari ha rilevato, con ammirata sorpresa, il numero delle composizioni inviate, indice di vivo interesse per il concorso e di grande simpatia per i soldati. Rammaricandosi di non avere a disposizione che un numero limitato di premi da assegnare, la giuria ha premiato tre canzoni e ne ha segnalato tre altre.

Le canzoni premiate sono:

«Canto delle truppe territoriali» (primo rango) del Prof. Giovanni Bianconi, Minusio. Canzone fresca e di attualità, mette in evidenza con bravura a volte scanzonata a volte commossa la continuità del sacrificio e dell'entusiasmo tra le diverse generazioni dei nostri soldati. La forma è slanciata, marciabile, ben ritmata.

«Donna, donnina» (secondo rango) della signora Dory Ortelli, Mendrisio. Un elemento umanissimo è svolto con disinvolto brio soldatesco e, nello stesso tempo, con garbo ingenuo e molto efficace. La lingua è colorita e popolare.

«La maschera del gas» (terzo rango) di Don Santino Casina, Tesserete. Facile, spontanea e di presumibile successo, data l'attualità dell'argomento. Si presta anche ad essere allungata dall'istinto d'improvvisazione della truppa ticinese.

I testi segnalati portano il titolo «Ul fazzolett», «L'è insci' bell a faa 'l soldaa» e «La mia compagnia».

«Ul fazzolett» di Giovanni Regazzoni, Lugano, artisticamente appare la canzone meglio elaborata, un vero quadretto idilliaco; ma appunto in ragione della sua polita compiutezza è lecito il dubbio che non abbia carattere di canto marciabile e comunque completabile dalla improvvisazione della truppa.

«L'è insci' bell a faa 'l soldaa» di Rinaldo Maestrini, Cadro, è una canzone maliziosa, garbata e spiritosa, ma non in tutto nuova e tipica di questa mobilitazione.

«La mia compagnia» di Ulisse Pocobelli, Lugano, può diventare popolarissima e servire ad ogni compagnia; i graduati vengono dipinti con vivacità ed efficacia.

Abbiamo il piacere di poter dare il testo delle canzoni premiate:

Canto delle truppe territoriali

Numm a semm i giovinott
de la guerra dal quattordes:
emm passaa, squas senza incorges,
mezza vita a faa el soldà.

Numm al semm cos l'è l'inverno
da Lugan a Basilea,
senza vegan un' idea
se saressom torna indré.

Numm al semm cos l'è l'inverno
su pai collinett dal Giura:
la montagna e la pianura
col soo e l'acqua, nott e di.

E ammò incöö coi cavii gris
e con mezza dentadura,
femm pöö mia la peg figura
tra la nossa gioventù.

Sbarbatej che a sii in l'attiva,
tegniv pur i polastrell:
col barbera e 'l nostranel,
numm stemm mei da tucc i re!

Giovanni Bianconi.

Un comandante se non è un debole, un vanesio o un
cretino, finisce sempre per apprezzare l'inferiore che
ha idee proprie. (E. de Bono)

Donna donnina

1.

Ho sposato la più bella
la più bella del Ticino,
ho dormito a lei vicino
alla luce d'una stella.

Donna donnina,
l' amo perchè
porti nel seno
un bimbo per me.

Alza il moschetto
monta la guardia
scava trincee
marcia in plotone;

non dirlo a me,
molto più bello
è stare con te.

2.

Or m' è nato a casa un figlio,
pesa quattro chili buoni,
ha due belli e grandi occhioni,
dice ognun che gli somiglio.

Donna donnina,
cura il popò
per ch' io lo trovi
se ritornerò.

Dite soldati,
ditelo pure
quel che volete,
io preferisco
il mio bebè
alla potente
corona d' un re.

3.

Son di guardia col moschetto
nè la guerra cessa ancora,
parte il sole, vien l'aurora,
cresce sempre il mio maschietto.

Donna donnina,
devi insegnà
al bimbo caro
a dire papà.

Voglio un congedo
o capitano,
fa quel che puoi!
il bimbo mio
deve giocà
sulle ginocchia
del suo papà.

4.

Cessa a un tratto di sparare
il cannone e la mitraglia;
è sicur, qui non si sbaglia,
ch'è finita: puoi tornare.

Donna donnina,
non chieder più,
il tuo marito
ti ritorna giù.
Di quel che vuoi,

più bello è il letto
quando lo scalda
la tua donnina.
Bella è la cà
quando c'è il bimbo
che grida papà.

Dory Ortelli.